



*Conferenza dei Presidenti dell'Assemblea,  
dei Consigli regionali e delle Province autonome*

**Congresso delle Regioni  
Prima Sessione 2002, 10 e 11 aprile 2002  
Palazzo di Montecitorio – Sala del Mappamondo**

**Ordine del Giorno**  
*sulla Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo*

Il **Congresso delle Regioni** riunito per la sua prima Sessione del 2002 il 10 e 11 aprile 2002 presso la Sala del Mappamondo della Camera dei Deputati:

PREMESSO che decorsi più di cinquant'anni dalla data di approvazione della Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo, avvenuta il 10 dicembre 1948 da parte dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite, risultano ancora numerose le aree geografiche e politiche nelle quali non si è data attuazione ai valori e principi in essa contenuti;

TENUTO CONTO che si assiste, ancora oggi nel mondo, ad atti di barbarie e di tirannia che si traducono nel disprezzo e nel disconoscimento della dignità dei diritti e delle libertà fondamentali dell'uomo e che offendono la coscienza dell'umanità tutta;

CONSIDERATO che in numerosi Paesi è attualmente prevista la pena di morte e tale circostanza deriva proprio dall'assenza di norme giuridiche poste a tutela dei diritti fondamentali dell'uomo;

CONSIDERATO, altresì, che la piena e comune assunzione degli impegni sanciti nella Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo costituisce presupposto fondamentale per il rispetto e la valorizzazione dei diritti e delle libertà fondamentali;

RILEVATO che, a tutela di tali valori e principi, in seno all'Assemblea regionale siciliana, è stato istituito l'intergruppo per i Diritti umani e civili;

**IMPEGNA**

La *Conferenza dei Presidenti dell'Assemblea, dei Consigli regionali e delle Province autonome* a promuovere la costituzione di organi che sviluppino e garantiscano la cultura del rispetto dei principi e dei contenuti della Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo anche in seno ai Consigli regionali delle altre regioni d'Italia e a far sì che lo stesso *Congresso* e la stessa *Conferenza* divengano strumento di riferimento, di coordinamento e di confronto di questi organismi parlamentari regionali per la concreta attuazione dei suddetti principi universali.



*Conferenza dei Presidenti dell'Assemblea,  
dei Consigli regionali e delle Province autonome*

## **Ordine del Giorno** *sulla crisi in Medio Oriente*

Il *Congresso delle Regioni* riunito per la sua Prima sessione 2002 presso la Sala del Mappamondo della Camera dei Deputati il 10 e 11 aprile 2002:

ESPRIME la più viva preoccupazione per la drammaticità degli eventi e per la spirale di violenza e di soprusi che sembra non conoscere più limiti, insanguinando una terra ancora una volta sprofondata nell'orrore e nella disperazione;

RITIENE assolutamente indispensabile un'immediata cessazione del fuoco e di ogni atto di guerra e di violenza, per porre fine ad ulteriori spargimenti di sangue e alle sofferenze delle popolazioni;

SOLLECITA, a tale proposito, le autorità internazionali ad intervenire senza indugi e con atti concreti, superando la situazione di inerzia e di impotenza sin qui registrata, e a concordare l'invio di forze di interposizione e di osservatori che consenta di far rispettare il cessate il fuoco e la tregua tra le parti; a tale riguardo va anche assicurata l'incolumità di Arafat, che è e resta interlocutore per qualsiasi accordo di pace;

CHIEDE che l'Unione Europea rafforzi il suo ruolo per la soluzione della questione palestinese e che, unitamente agli Stati Uniti, alla Russia e all'ONU venga definito un piano di intervento della comunità internazionale perché, sulla linea della ultima risoluzione votata dall'Organizzazione delle Nazioni Unite, si giunga al ritiro delle truppe israeliane dai territori occupati e all'immediata cessazione di ogni atto di terrorismo contro la popolazione civile israeliana, quale passo indispensabile per il ripristino della pace per il riconoscimento da parte degli Stati arabi della legittimità dello Stato di Israele, nonché per il completamento del processo di nascita dello Stato Palestinese;

PROPONE la costituzione di una delegazione delle Regioni e delle Province autonome italiane che incontri le autorità israeliane e palestinesi al fine di partecipare al processo di ricostruzione delle aree devastate dalla guerra.